

PROGETTO PEDAGOGICO

DEL SERVIZIO 0|3

NIDO D'INFANZIA

## "IL GIARDINO INCANTATO



*Centro Sociale Suore Immacolatine*

*Via F. Buonarroti, 7*

*56127*

*TEL. 050.553534*

*Fax: 050.555690*

*Email: segreteriaimm@gmail.com.*

# INDICE

Progetto Pedagogico.....	2
Cenni storici.....	2
Analisi socio-ambientale.....	3
Riferimenti Psicopedagogici.....	4
Obiettivi generali.....	5

## **PROGETTO PEDAGOGICO**

Il Nido è un servizio socio-educativo che promuove e sostiene:

- la crescita dei bambini/e attraverso esperienze e scoperte che li aiutino ad esprimere le loro potenzialità, all'interno di un contesto quotidiano in cui ogni bambino/a è riconosciuto/a come soggetto attivo e competente;
- pari opportunità di crescita;
- l'idea di un bambino/a portatore di diritti, persona da ascoltare e rispettare, capace di cogliere stimoli, attivo, dinamico ed aperto alle relazioni;
- il confronto e la collaborazione con la famiglia ed il territorio, poiché vediamo il nostro servizio come interlocutore privilegiato dell'agire educativo;
- l'attivazione di percorsi formativi per personale docente e genitori .

### **CENNI STORICI**

All'inizio del 1972, il complesso della Fondazione Marzotto è passato alla diretta gestione delle Suore Immacolatine di Madre Beltrami di Alessandria. Queste con la nuova

denominazione di Centro Sociale, hanno dato inizio ad attività proprie dello

spirito religioso/sociale della Congregazione attente ai bisogni delle famiglie, dei lavoratori, dei bambini e delle bambine, dei giovani e degli anziani. Negli anni 80 la ricerca psicopedagogica mostra l'importanza dei primi tre anni di vita. I nidi facendo propria la nuova ottica di bambino/a come utente principale del servizio educativo, pongono come primo valore fondamentale il rispetto dei bisogni del bambino/a e la qualità delle relazioni:

Dalla seconda metà degli anni 80 in poi le normative regionali riconoscono sempre più al nido la funzione di servizio educativo e sociale che deve favorire un equilibrato e armonico sviluppo psicofisico del bambino/a integrando in questo il ruolo della famiglia attore principale del processo educativo.

Ponendo la sua attenzione sulla valorizzazione dei servizi educativi 0/3 e sulle necessità sempre crescenti delle famiglie il Centro Sociale si distingue presto per estensione degli orari e per l'offerta formativa, ancora oggi pensata, curata nel particolare e sempre rivista e rinnovata.

### **ANALISI SOCIO - AMBIENTALE**

Imparare a conoscere la propria comunità si rivela un fattore di fondamentale importanza, se si considera che ogni territorio ha una sua connotazione specifica data dalla interrelazione di più fattori appartenenti ad ambiti diversi.

Ogni comunità è caratterizzata da vari aspetti che è importante considerare

nel loro insieme.

Il Nido si trova in un ampio edificio circondato da verde che sorge nella zona nord-est del centro storico della città di Pisa, il quartiere di San Francesco e Santa Caterina, luoghi di cultura, fulcro della vita Universitaria di Pisa (infatti vi sono la maggior parte delle università oltre alla Scuola di Perfezionamento Sant'Anna).

La Scuola si trova al confine in prossimità della zona di Porta a Lucca, una zona residenziale situata subito fuori le mura cittadine.

In questa zona si trovano lo stadio di Pisa "Arena Garibaldi", il C.U.S. Pisa (Centro Universitario Sportivo), la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola Normale, eccellenza universitaria, e molte attività commerciali.

La scuola è collocata in una zona in cui il traffico non è molto intenso, con il vantaggio di avere minor inquinamento acustico ed ecologico, è inoltre fuori dalla ZTL (zona a traffico limitato) permettendo a tutti di circolare liberamente.

Naturalmente la zona è facilmente raggiungibile anche in bicicletta o a piedi.

L'area in cui è collocato l'Istituto è quindi una zona storica, nonché commerciale e residenziale, di media densità abitativa, di livello economico medio alto.

I bambini/e che frequentano il nido provengono non soltanto dai quartieri circostanti, ma anche da zone periferiche e, seppure in misura minore, da piccoli comuni situati nei pressi della città. In quasi la totalità delle famiglie che usufruiscono della nostra scuola, entrambi i genitori lavorano. Da ciò, la scelta di offrire un orario esteso nella giornata del servizio.

## **RIFERIMENTI PSICOPEDAGOGICI**

Come Orientamento teorico generale del servizio supporta l'azione educativa il lavoro di :

**JEAN PIAGET** I suoi studi si articolano principalmente intorno all'importanza dei PROCESSI DI ASSIMILAZIONE E ACCOMODAMENTO, con cui il bambino/a categorizza la conoscenza dell'ambiente che lo circonda e il conseguente adattamento ad esso, e degli STADI EVOLUTIVI che caratterizzano modalità di apprendimento secondo l'età. Ciò è importante al fine di organizzare un progetto ludico educativo adeguato ai vari livelli di crescita dei bambini/e. Piaget parla anche di EGOCENTRISMO INFANTILE, la cui conoscenza è importante per aiutare il bambino/a a canalizzare piccole frustrazioni derivanti dal distacco con il genitore e/o dall'instaurarsi di nuove relazioni con l'altro (tra bambini e con l'adulto), E' attraverso la comunicazione empatica che l'educatore favorisce nel bambino/a la comprensione dei propri stati d'animo e il riconoscimento delle proprie emozioni e di quelle degli altri.

**JEAN BOWLBY** La sua teoria dell'attaccamento prevede che il bambino/a possa stabilire un legame anche con figure diverse dalla madre (attaccamento secondario); è questo il caso della relazione che si stabilisce tra i bambini/e e l'educatrice. Esse saranno oggetto dei comportamenti tipici del legame di attaccamento primario, e come tali trasmetteranno al bambino/a la sicurezza che gli permetterà di lanciarsi alla scoperta del mondo e degli altri.

**DONALD WINNICOTT** E' noto per aver elaborato il concetto di OGGETTO TRANSIZIONALE che rappresenta lo spazio intermedio tra il bambino/a e la realtà ,cioè quell'oggetto reale su cui egli/ella proietta il suo mondo interiore , le sue paure, le sue fantasie, oltre ad essere utile per gestire il passaggio tra casa e scuola.

**MARIA MONTESSORI** Sottolinea l'importanza di allestire un ambiente adeguato in termini di spazi organizzati, materiali specifici e relazioni umane che possano incentivare e sostenere la crescita della personalità.

**ELINOR GOLDSCHMIED** Pone l'accento sul percorso di autonomia che il bambino/a è stimolato ad intraprendere come persona dinamica, attiva, in grado di organizzarsi e interagire con il contesto e la realtà in modo originale ed adeguato ai propri bisogni. Il gruppo educativo pone molta attenzione all' incoraggiamento dell'autonomia , alla personalizzazione della cura e alla sua affidabilità. Infatti la presenza dell'adulto si offre come riferimento affettivo di ascolto , presenza costante e discreta che infonde sicurezza e si pone come trampolino di lancio verso l'autonomia e la scoperta del mondo circostante.

Le finalità diventano più specifiche negli obiettivi, che si concretizzano in azioni sempre nuove ed elaborate in un pensiero di ricerca pedagogica in continuo divenire.

## **OBIETTIVI GENERALI:**

- osservazione e focalizzazione individuale del bambino/a,
- rispetto dei tempi e delle abitudini quotidiane del bambino/a
- attenzione a garantire continuità educativa e affettiva del bambino/a tra casa e nido
- attraverso atteggiamenti di cura trasmettere al bambino/a un messaggio di valore che gli infonda benessere emotivo e lo lanci verso il suo divenire
- presenza discreta delle educatrici che supporti la costruzione dinamica della personalità del bambino/a
- favorire un ambiente che consenta l'autocostruzione e l'autonomia del bambino/a
- sviluppo cognitivo, relazionale e affettivo, sociale e linguistico
- creazione di una rete di comunicazione tra bambini/e ed adulti tale da fornire spunti di incontro e confronto .

Redatto e approvato in collettivo dal personale docente e dalla coordinatrice de "Il Giardino Incantato"

Educatrici:

Bonanni Marzia, Licandro Alessandra, Menicucci Marilena, Roventini Linda, Rugani Sara, Schiavo Sara, Tacconi Lucia

Pisa, 25 settembre 2020

Coordinatrice: Simonetta Da Prato